



MINISTERO DELLA SALUTE

Istituto Superiore di Sanità
Centro Nazionale Sangue

Via Giano della Bella, 27
00162 Roma
Tel: 06 4990 4953 / 4954
Fax: 06 4990 4975
E-mail: cns@iss.it

I.S.S. - C.N.S.

CNS 01/04/2016-0000741



Documento Interno

S1

Al Presidente Vincenzo Saturni
Coordinatore pro tempore
Cordinamento Interassociativo Volontari Italiani Sangue

Oggetto: Campagna di formazione/informazione sulla terapia trasfusionale “*Only one*”.

Il Centro Nazionale Sangue (CNS) sta promuovendo dal 2012 – in linea con la Risoluzione WHA63.12 del 21/05/2010 dell’Organizzazione Mondiale della Sanità – il *Patient Blood Management* (PBM), ovvero una strategia diretta a sistematizzare “metodi e strumenti innovativi e più efficaci per garantire l’appropriatezza della gestione, organizzativa e clinica, della risorsa sangue”. Il programma di PBM si basa non sulla risorsa sangue allogenica ma su quella del paziente stesso, proponendosi in tal modo il conseguimento di due diversi obiettivi: il miglioramento degli *outcome* dei pazienti e la riduzione dei costi.

In questo contesto, nel 2013 il CNS ha dato avvio ad un progetto a valenza nazionale finalizzato a promuovere le prime applicazioni pilota del PBM in chirurgia ortopedica maggiore elettiva dell’adulto, attivando un partenariato tecnico-scientifico con cinque Società Scientifiche:

- Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (SIMTI),
- Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI),
- Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere (ANMDO),
- Società Italiana per lo Studio dell’Emostasi e della Trombosi (SISSET),
- Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia (SIOT).

Il prodotto del lavoro condiviso di tecnici del CNS e delle citate Società Scientifiche ha portato alla produzione delle “Raccomandazioni per l’implementazione del programma di *Patient Blood Management* - Applicazione in chirurgia ortopedica maggiore elettiva dell’adulto” nelle quali vengono individuate, nell’ambito dei tre “pilastri” del PBM, le strategie e le tecniche farmacologiche e non farmacologiche in grado di ridurre il ricorso alla terapia trasfusionale allogenica e le evidenze scientifiche disponibili che le supportano per applicarle, inizialmente, ai pazienti candidati a interventi di chirurgia ortopedica maggiore elettiva e, in una fase successiva, ai pazienti afferenti alle altre aree assistenziali chirurgiche e mediche. L’implementazione di questi percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali multidisciplinari, proprio per la migliore gestione della risorsa “sangue”, è in grado di determinare un rilevante miglioramento qualitativo delle prestazioni erogate e un significativo contenimento della spesa sanitaria, con una riduzione del 10-20% dei costi associati alla terapia trasfusionale. Inoltre, la realizzazione di programmi personalizzati consente di evitare o ridurre le trasfusioni di sangue allogenico, garantendo a tutti i pazienti un miglioramento dell’*outcome*.

Uno degli obiettivi più significativi della implementazione del programma di PBM è rappresentato dalla prevenzione della trasfusione evitabile.



Poiché per evitare la trasfusione è necessaria un'attenta valutazione di rischi, benefici e possibili alternative che hanno determinato la decisione di trasfondere, ogni atto trasfusionale deve essere sempre il risultato di una scelta clinica indipendente i cui i benefici attesi superino i rischi correlati.

Pertanto, quando possibile, nei pazienti ospedalizzati e clinicamente stabili, non solo è raccomandata l'adozione di soglie trasfusionali restrittive ma, in caso di necessità trasfusionale, deve essere trasfusa una sola unità alla volta; la scelta relativa ad un'ulteriore trasfusione deve essere supportata da una attenta rivalutazione clinica del paziente, ricordando anche che il rischio trasfusionale aumenta con l'incremento del numero di unità trasfuse.

Alla luce di quanto illustrato e in linea con le esperienze di altre realtà internazionali, lo scrivente Centro intende avviare una campagna di formazione/informazione sulla terapia trasfusionale con l'utilizzo di una sola unità di sangue: la "Only one" campaign, di cui si allega il logo e la locandina.

La predetta campagna è stata condivisa anche in sede di Comitato Direttivo del CNS e ha già ricevuto il patrocinio del Ministero della Salute.

Quanto sopra premesso, si chiede la concessione del patrocinio e l'utilizzo dei loghi delle Associazioni e Federazioni nazionali dei donatori di sangue aderenti al CIVIS (Coordinamento Interassociativo Volontari Italiani del Sangue) nell'ambito della citata campagna informativa, che sarà diffusa tramite sito internet del CNS (www.centronazionale sangue.it), eventi di formazione ed eventuale affissione presso le Aziende Ospedaliere sul territorio nazionale.

Con l'auspicio che la suddetta iniziativa possa incontrare la Sua approvazione, ed in attesa di un cortese riscontro della presente, si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Centro Nazionale Sangue
Dott. Giancarlo Maria Liembruno